

"Gli alberi della piazza di Tradate sono sani": venerdì sera incontro sulla perizia dell'agronomo Zanzi

Date : 12 Ottobre 2021

Nessuna criticità, nessun pericolo per chi utilizza gli spazi della piazza e per la viabilità circostante. E' questa, in estrema sintesi, la conclusione cui è giunta la **perizia tecnica sugli alberi di piazza Mazzini a Tradate**, effettuata dall'agronomo **Daniele Zanzi** nelle scorse settimane a sostegno del comitato spontaneo dei cittadini che si battono per la difesa degli alberi, e in accordo con l'Amministrazione comunale.

I risultati della perizia saranno illustrati alla cittadinanza **venerdì 15 ottobre** nel corso di un incontro pubblico in programma **alle 20,30 a Villa Truffini, a Tradate**.

Zanzi, agronomo varesino esperto di alberi a livello internazionale, membro della International society of arboriculture e fondatore di Fito-Consult, **sostiene il comitato** nella sua battaglia contro l'abbattimento degli alberi della piazza previsto nel progetto di risistemazione di piazza Mazzini elaborato dall'Amministrazione comunale.

Ai primi di agosto ha iniziato gratuitamente una [verifica tecnica sulle piante](#), per contestare la linea dell'Amministrazione secondo al quale gli alberi sarebbero poco in salute e dunque poco sicuri per gli utilizzatori della piazza.

Lo scorso 2 ottobre **il Comitato ha consegnato la relazione** di Zanzi al sindaco Bascialla e alla giunta.

«Abbiamo illustrato alla giunta i risultati della perizia effettuata su 12 piante della piazza - spiegano i referenti del comitato - I risultati mostrano con chiarezza che “in nessun caso sono emerse criticità tali da rappresentare un rischio effettivo per i fruitori della piazza e della viabilità annessa” (come recita la relazione), nonostante anni di incuria e di mala gestione che le piante sono state in grado di compensare, adattandosi. **Non vi sono dunque problemi di sicurezza**: la perizia Zanzi smentisce quella che la Giunta aveva presentato in commissione tra febbraio e marzo».

Da parte dell'amministrazione tradatese, secondo il comitato, c'è **poca chiarezza**: «Alla domanda più volte ripetuta sulla volontà di salvaguardare le piante in quanto patrimonio pubblico, **non è stata data risposta e non è stato preso nessun impegno**, dichiarando che tutto verrà valutato dopo la realizzazione dei sottoservizi mancanti. Emerge chiaramente la volontà di non dare a Enel indicazioni tese alla tutela delle radici. Di conseguenza la disponibilità alla collaborazione dell'agronomo dottor Zanzi e dell'ingegnere Coletto, esperti consulenti del comitato, allo stato attuale viene respinta. Riteniamo che un eventuale confronto a lavori già fatti potrebbe solo farci constatare i possibili danni arrecati e quindi essere inutile per la sopravvivenza degli alberi».